

“FEDELTA’ DI CRISTO, FEDELTA’ DEL SACERDOTE”



IN CAMMINO CON LUI

COMUNITÀ PARROCCHIALE “S. FRANCESCO D’ASSISI” AL CARMINE – GIARRE – TEL. 095/931533

ANNO 33° N°3/ 323 – NOVEMBRE – 2009

GESU’: PAROLA di VITA per la NOSTRA TERRA ARIDA

Dal 5 al 26 ottobre dello scorso 2008 si è tenuta a Roma la 12° assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi sul tema: “ *La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa*”. Nel nostro calendario pastorale parrocchiale 2009/2010 abbiamo pubblicato alcune proposte dei padri sinodali, che invitano tutta la chiesa a riflettere sull’immenso dono di Dio che è la sua Parola.

È l’evento che domina la storia: “*Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua Gloria, Gloria come di Unigenito dal Padre, pieno di Grazia e di Verità*” (Gv, 1,14). Il Verbo è una Persona, la seconda Persona della Santissima Trinità, la Persona che è la Parola, il Logos stesso che si fa carne. È il compimento della rivelazione che, attraverso i profeti e gli scrittori sacri ci è stata annunciata in tutto l’Antico Testamento. La Parola è Gesù. Questo significa che non possiamo accogliere la Parola a prescindere da Gesù, da tutto quello che lo riguarda, da quello che Lui ha detto e ha fatto, da quello che è stato, perché Lui è la Parola stessa, è il Verbo fatto carne. Entrare perciò in rapporto con la Parola di Dio significa entrare in rapporto, in relazione, in comunione con Gesù, Parola del Padre, rivelatasi e fatta carne.

Siccome la nascita di Gesù nel tempo è orientata alla Sua missione di salvezza che si compie con la sua Morte e Risurrezione, leggere la Parola a partire da Cristo significa leggerla dalla prospettiva del Natale e della Pasqua insieme.

Se nel periodo quaresimale vi è un invito a prestare attenzione alla Parola di Dio in vista di un cammino di conversione di vita alla luce della Parola, possiamo dire che il Natale è la solennità per eccellenza della Parola: Infatti la Messa del giorno di Natale ci fa entrare nella profondità di questo mistero di Incarnazione del Verbo attraverso la lettura del Vangelo di Giovanni e il brano dalla lettera agli Ebrei che dice: “*Dio, che aveva già parlato nei tempi antichi molte volte e in diversi modi ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni ha parlato a noi per mezzo del Figlio che ha costituito erede di tutte le cose e per mezzo del quale ha fatto anche il mondo*” (Eb 1,1). Maria è colei che da alla luce il Verbo, lo consegna all’umanità, è attraverso Lei che il Verbo si fa carne.

Nel tempo di Avvento è connaturale un approccio, un incontro con la Parola di Dio, si può dire anzi che vi è quasi una grazia speciale per farlo, attraverso gli atteggiamenti interiori di ascolto e di accoglienza della Vergine Maria. L’incontro con la Parola non potrà che essere a partire da Cristo, da Lui atteso delle genti, atteso nella speranza, di Lui che si fa presenza, di Lui che cammina per le strade del tempo, sanando, guarendo, annunciando il Regno di Dio.

Nel nuovo rito del matrimonio al numero 95 si dice: “ *Se lo ritiene opportuno, il sacerdote tra i possibili doni a ricordo della celebrazione del matrimonio può offrire agli sposi il libro della Sacra Scrittura perchè la Parola di Dio, che ha illuminato il cammino di preparazione e la celebrazione del matrimonio custodisca e accompagni la vita della nuova famiglia*”

Nel rito del matrimonio, con la sola celebrazione della Parola, è prevista anche una formula di consegna della Bibbia: “*Ricevete la Parola di Dio. Risuoni nella vostra casa, riscaldi il vostro cuore, sia luce ai vostri passi. La sua forza custodisca il vostro amore nella fedeltà e vi accompagni nel cammino incontro al Signore*” (RdM 142).

Questo dono non è perché gli sposi abbiano un oggetto in più di decorazione da mettere magari nella sala più bella, ma è dato perché trovino un sostegno nel loro cammino di fede e di comunione di sposi, di famiglia e, quando la Parola di Dio viene frequentata, produce i suoi benefici effetti come ricorda il profeta Isaia: “*Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza aver irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme al seminatore e pane da mangiare, così sarà della Parola uscita dalla mia bocca: Non ritornerà a me*

senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l' ho mandata" (Is 55,10-11).

Spesso il nostro animo, le nostre relazioni, sono terra riarsa, arida, consumata da molte emozioni, esperienze dure del quotidiano, stanchezze, nervosismi e non sappiamo come uscirne. **Se questo terreno viene raggiunto da parole di vita**, da una persona di pace, se riceve il dono di una pagina del Vangelo diventerà terra irrigata, fecondata, capace di comunicare vita. Specie leggendo la Parola di Dio insieme, per l'azione dello Spirito, noi realizziamo un incontro con Gesù, Verbo del Padre. Siccome Lui è la vita stessa, masticare la parola di Dio significa attingere alle sorgenti della vita.

“Nelle parole rendere presente la Parola, la Parola che viene da Dio, la Parola che è Dio. Ma come potremmo, essendo parte di questo mondo con tutte le sue parole, rendere presente la Parola nelle parole, se non mediante un processo di purificazione del nostro pensare, che soprattutto deve essere anche un processo di purificazione delle nostre parole? Come potremmo aprire il mondo, e prima noi stessi, alla parola senza entrare nel silenzio di Dio, dal quale procede la Sua Parola? Per la purificazione della nostre parole, e quindi per la purificazione delle parole del mondo, abbiamo bisogno di quel silenzio che diventa contemplazione, che ci fa arrivare nel silenzio di Dio e così arrivare al punto dove nasce la Parola, la Parola redentrica”. Così Benedetto XVI il 6 ottobre 2006

Ci sono diversi modi e metodi di accostarci alla S. Scrittura. La Chiesa, durante tutto l'intero Anno Liturgico, ci offre la Sacra Bibbia dell' Antico e del Nuovo Testamento frazionata in oltre 1000 brani.

Tutti noi, singolarmente e insieme, possiamo ascoltarli durante la Celebrazione Domenicale della Santa Messa. Nei giorni feriali invece, la famiglia cristiana può ascoltarli addirittura in casa. Basta consultare il nostro calendario pastorale per avere giornalmente i testi biblici da ascoltare. Si possono ascoltare tutti e tre i brani: prima, seconda lettura e Salmo; oppure se ne può scegliere uno solo. Dopo l'ascolto del brano, ci si confronta con esso.

In famiglia si può ascoltare la Sacra Bibbia anche attraverso il Santo Rosario, che Paolo VI definì “compendio di tutto quanto il Vangelo”.

Auguro, per il prossimo Avvento/Natale, che la Parola si incarni in ciascuno di noi, nelle case delle nostre famiglie e nella nostra Comunità Parrocchiale.



Caritas

Parrocchia “S.Francesco d’Assisi”

Via Maria SS. del Carmelo,3 Tel.095/931533 C.C.P. 12083952

Fratelli e sorelle carissimi,

durante l'Avvento, ogni Comunità Cristiana deve mettere in atto gesti di solidarietà per rispondere adeguatamente al gesto di Colui che per amore si è fatto uomo e ha dato la sua vita per l'umanità intera.

La nostra Comunità, seguendo uno stile di grande sobrietà, propone le seguenti iniziative, accessibili a tutti:

1. **Ricordarsi dei poveri che frequentano il nostro “Centro assistenza bisognosi”, portando generi alimentari da collocare nelle ceste poste agli ingressi della nostra Chiesa: Sabato 28 e Domenica 29.**
2. **Partecipare alla Giornata Nazionale del Banco Alimentare, che si terrà Sabato 28 Novembre o come volontari o acquistando generi alimentari nei supermercati che si sono resi disponibili.**
3. **Acquistare uno o più piante di stelle di Natale in vendita Sabato 5 e Domenica 6 Dicembre p.v.**
4. **Visitare il mercatino Caritas “ Madre Teresa”, in cui si possono acquistare oggetti vari, offerti dalla Comunità e dai fratelli indiani. Il mercatino è aperto in Via Ucciardello 4, dal 13 Dicembre al 6 Gennaio 2010.**
5. **Rinnovare la quota di adozione a distanza (€ 15000 annui) per l'anno in corso.**
6. **Dare offerte in denaro per la riparazione della carrozzeria e della meccanica del camion della Caritas. Le offerte possono pervenire in parrocchia tramite questa busta o tramite l'accluso modulo del conto corrente postale.**
7. **Visitare la Fiera del dolce nella Domenica 13 Dicembre, allestita all'ingresso della Sala Tau.**

NATALE È CONDIVISIONE DI AMORE FRATERO, DI MEZZI DI SUSSISTENZA E DI TEMPO.

Fra Diego